



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 4

Competenze chiave europee 5

Prospettive di sviluppo 6



Contesto

Nel triennio 2022-2025, l'Istituto Comprensivo IV Stanziale di San Giorgio a Cremano ha operato in un contesto territoriale caratterizzato da una buona collaborazione con gli Enti locali il che, unito alle dinamiche post-pandemiche e all'implementazione delle risorse PNRR, ha significativamente condizionato le scelte progettuali e operative definite nel PTOF. La Scuola è frequentata da un'utenza eterogenea caratterizzata in parte da alunni che presentano scarsa conoscenza della lingua italiana con lessico povero e linguaggio poco strutturato. In questa realtà, tuttavia, le famiglie cercano di seguire con attenzione i propri figli e collaborano attivamente alla vita della Scuola. Questo scenario ha, talvolta, ostacolato la piena realizzazione di progetti a causa di vincoli logistici ma ha anche favorito scelte volte all'accelerazione sulla digitalizzazione e alla sperimentazione di didattiche innovative. La presente Rendicontazione Sociale intende illustrare come questi fattori esterni ed interni abbiano influenzato il raggiungimento degli obiettivi, i risultati conseguiti e i percorsi di miglioramento intrapresi, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Il comune di San Giorgio a Cremano è situato alle falde del Vesuvio e è parte integrante dell'area metropolitana di Napoli, presenta un contesto socio-territoriale complesso, caratterizzato da elementi di notevole pregio culturale e, al contempo, da sacche di disagio sociale. La nostra scuola interagisce in modo sinergico con le amministrazioni locali e diverse associazioni sono attive nel contrasto alla povertà, nell'assistenza ai minori e ai diversamente abili, e nel recupero sociale attraverso progetti di lavoro in rete.

L'Istituto Comprensivo IV Stanziale si inserisce in questo ambiente come un'**agenzia educativa fondamentale** che interagisce strettamente con le famiglie e la società per costruire percorsi formativi e dare continuità al processo di crescita degli alunni. La nostra scuola, in tale contesto, che presenta sia risorse che difficoltà, assume un ruolo cruciale non solo nell'istruzione, ma anche nell'inclusione sociale, offrendo risposte ai bisogni educativi speciali (BES) legati a svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. L'istituto, inoltre, attraverso l'adozione di precisi protocolli, contribuisce a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere l'integrazione.

La nostra Scuola si è impegnata ad agire come un polo di valorizzazione delle risorse culturali locali, integrando nel proprio Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) la conoscenza del patrimonio storico e architettonico locale (Ville Vesuviane, storia della città), attraverso anche l'implementazione di un curriculum verticale di cittadinanza attiva volto a rafforzare il senso di identità e appartenenza degli studenti al territorio.

Inoltre, attraverso progetti specifici e attività interculturali (come previsto dalle linee guida ministeriali sull'accoglienza), l'IC IV Stanziale ha lavorato per includere gli studenti provenienti da contesti di disagio, collaborando con i centri sociali e le associazioni locali, con le associazioni per accoglienza di alunni stranieri per offrire un supporto integrato che vada oltre la didattica tradizionale.

Relativamente alle scelte strategiche, **L'IC IV Stanziale** ha orientato le sue scelte ponendo al centro l'inclusione e l'innovazione didattica e gettato le basi per un processo volto al rafforzamento del benessere della comunità scolastica.

Queste scelte hanno interessato

- **Progetti di inclusione:** La scuola ha posto l'accento sulla didattica inclusiva e laboratoriale, che mira a valorizzare le diversità e a promuovere l'apprendimento attivo e la collaborazione tra pari. L'obiettivo è stato creare un ambiente accogliente e sicuro (aula dedicata all'inclusione) dove ogni studente possa raggiungere il massimo grado di apprendimento e partecipazione sociale possibile.



- **Innovazione didattica e transizione digitale:** L'IC IV Stanziale ha aderito e partecipato attivamente ai finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la "Didattica Innovativa per la Transizione Digitale". Ciò ha comportato la formazione del personale scolastico e l'integrazione di tecnologie e metodologie all'avanguardia per rispondere alle esigenze di un mondo in costante cambiamento.
- **Potenziamento del supporto psicologico:** L'istituto ha attivato o rafforzato uno "Sportello d'ascolto" psicologico, un servizio essenziale per offrire supporto emotivo e consulenza a studenti, genitori e docenti, gestito nel rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani.

In sintesi, le scelte strategiche dell'IC IV Stanziale sono state una risposta pragmatica e lungimirante alle mutevoli esigenze del contesto, con l'obiettivo primario di garantire un'istruzione di qualità, inclusiva e attenta al benessere di tutta la sua comunità.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Contenere la varianza tra le classi dell'Istituto.	Diminuire la varianza tra le classi dell'1%.

Attività svolte

Si è operato un continuo confronto tra i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado alla luce dei risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti e le prove parallele di Istituto. Inoltre la somministrazione e correzione delle prove INVALSI nella scuola primaria è stata eseguita da docenti di classi diverse. Nella scuola secondaria di I grado, le riunioni di Dipartimento hanno preveduto costanti momenti di confronto per implementare attività che potessero consolidare e recuperare le competenze di base.

Risultati raggiunti

Per la scuola primaria, la diversificazione dei docenti durante le prove ha consentito una riduzione del cheating. Più in generale, i costanti momenti di confronto tra i docenti, anche dei diversi gradi di scuola, ha consentito di lavorare uniformemente sul recupero delle competenze di base riducendo la varianza tra le classi.

Evidenze

Documento allegato

indicatori.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, implementando il Curricolo di continuità sulle competenze chiave.

Traguardo

Monitorare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze chiave e sviluppare la didattica laboratoriale.

Attività svolte

Sono stati implementati gli incontri di continuità tra i docenti dei diversi gradi di scuola, consentendo un monitoraggio dall'infanzia alla secondaria di I grado sulle competenze da consolidare e le maggiori criticità riscontrate. Gli alunni hanno partecipato alle numerose manifestazioni nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, organizzate secondo il calendario laico proposte dai referenti e dalle istituzioni. La metodologia del learning by doing è stato sempre più integrato nella didattica. In particolare, nella scuola secondaria di I grado è stato adottato il modello Aule Disciplinari che ha previsto spazi dedicati alle attività laboratoriali. Gli alunni del comprensivo, ogni anno, hanno avuto l'opportunità di partecipare ad attività di continuità per conoscere la realtà e l'offerta formativa dell'istituto.

Risultati raggiunti

Il costante confronto tra i docenti anche mediante gli incontri di continuità calendarizzati nel piano delle attività hanno permesso di monitorare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze chiave. Le manifestazioni nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza hanno sviluppato un maggior senso civico tra i ragazzi. L'adozione del modello Aule Disciplinari ha permesso di integrare la didattica laboratoriale, rendendola caposaldo dell'offerta formativa dell'istituto. Il learning by doing ha rappresentato il cuore delle attività di continuità promosse dall'istituto.

Evidenze

Documento allegato

indicatori.pdf



Prospettive di sviluppo

In risposta ai bisogni educativi di una popolazione scolastica caratterizzata da una marcata eterogeneità sociale ed economica, l'Istituto intende promuovere la cultura dello "stare bene", al fine di favorire il benessere emotivo, la consapevolezza e la capacità di attenzione degli studenti. Parallelamente, la scuola si propone di continuare a consolidare le competenze di cittadinanza, attraverso metodologie inclusive e partecipative, volte a sostenere l'autonomia, la motivazione e il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Rispetto agli esiti delle prove INVALSI e il raggiungimento delle competenze chiave, l'Istituto individua come obiettivo prioritario il contenimento della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nella scuola secondaria di primo grado, mediante interventi di recupero mirati, monitoraggio costante degli apprendimenti e personalizzazione dei percorsi didattici, al fine di garantire equità e pari opportunità di apprendimento.